



COMUNE di CONCOREZZO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 26/03/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI RELATIVO ALL'ANNO 2024 PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE E DI UN APPARTAMENTO IN VIA I MAGGIO N. 1, CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CONCOREZZO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ANNI 2024-2026

Il giorno 26/03/2024, alle ore 20:45, nella Sala consiliare presso il Municipio, convocato in seduta Pubblica ed in prima convocazione – con avviso scritto dal Presidente del Consiglio Comunale, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata come da regolamento.

Assume la presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, Riccardo Borgonovo. Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Sabina Maria Ricapito.

Sono presenti i Signori: MAZZIERI RICCARDO, MAGNI PAOLO WALTER, BORGONOVO GABRIELE, PILATI SILVIA, Assessori Esterni

Dei Signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
CAPITANIO MAURO	X		DEVIZZI IVANO LUIGI	X	
BORGONOVO RICCARDO MARIO	X		BRAMATI ANTONIO	X	
MANDELLI ANTONIO	X		BOSSI CLAUDIO	X	
SIPIONE EMILIA	X		ADAMI GIORGIO		X
MUSETTA DANIELA	X		FACCIUTO FRANCESCO	X	
GHEZZI FABIO	X		MOTTA VALERIA	X	
CAVENAGHI GABRIELE	X		TRUSSARDI CARMEN	X	
TOFFANIN DEBORA	X		COLOMBINI CHIARA MARIA	X	
CAMPISI GIOACCHINO	X				

Membri ASSEGNATI 16 + SINDACO PRESENTI 16

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Su questo punto, il consigliere Claudio Bossi si allontana dall'aula, come preannunciato al Presidente, in ottemperanza all'art. 78 comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

I Consiglieri presenti sono quindi 15.

Assessore al Bilancio - Introduce l'argomento illustrando il contenuto dello schema di deliberazione agli atti.

Seguono interventi come dal verbale integrale a parte. In particolare interviene l'Assessore ai Servizi Sociali Walter Magni.

Consigliere Francesco Facciuto: Esprime il pieno sostegno del proprio gruppo consigliere, preannunciando voto favorevole.

Presidente del Consiglio comunale - Esaurite le richieste di interventi, dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta, così come illustrata in precedenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legislazione italiana, in materia di finanza pubblica, ormai da tempo attribuisce alla gestione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali un ruolo strategico, sia per la gestione corrente che per quella degli investimenti;
- il comma 1 dell'art. 58 del decreto legge n. 112/2008 convertito con legge n. 133/2008 dispone che *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio”*;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano delle valorizzazioni e delle alienazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili; le Regioni disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge n.47/1985, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione;
- l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

- la disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell’art. 3-bis del decreto legge n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell’elenco approvato con il presente provvedimento;
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell’art. 4 e seguenti del decreto legge n. 351/2001;
- Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell’interesse pubblico e mediante l’utilizzo di strumenti competitivi;

Dato atto che la Regione Lombardia ha introdotto, con l’art. 21 della L.R. n. 7/2012, l’art. 95-bis alla L.R. n. 12/2005, per la disciplina dei profili urbanistici connessi all’approvazione ad opera dei Comuni del piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari, stabilendo che:

- per gli immobili per i quali sono indicate destinazioni d’uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante siano previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato;
- nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d’uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR;
- le varianti urbanistiche che determinano l’uso di piccole aree a livello locale ovvero modifiche minori del piano dei servizi e del piano delle regole non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

Atteso che il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni è uno strumento di riordino e gestione del patrimonio immobiliare che consente di razionalizzare l’azione amministrativa dell’Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di bilancio per gli esercizi dal 2024 al 2026;

Visto che:

- a) l’art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l’immobile è sito e che tale ente possa amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;
- b) con la nota prot. n. 0038195 del 5 giugno 2023, acquisita al protocollo del Comune di Concorezzo con n. 0011964/2023 di pari data, l’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha comunicato che, a seguito di attività ricognitiva dei beni presenti nel territorio della Regione Lombardia, sono state individuate, tra i cespiti presenti nel bacino regionale, n. 2 unità immobiliari site nel Comune di Concorezzo destinabili ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011. come meglio dettagliate di seguito:
 - unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 1, sita in via I Maggio, 1 (fabbricato industriale);
 - unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 2, sita in via I Maggio, 1 (abitazione);
- c) con medesima nota l’ANBSC ha invitato il Comune di Concorezzo a partecipare alla Conferenza dei Servizi Istruttoria del 5 luglio 2023, indetta ai sensi dell’art. 14 e segg della Legge n. 241/1990, per l’esame degli immobili oggetto di manifestazione di interesse nell’ambito del procedimento di destinazione o

mantenimento al patrimonio dello Stato di beni definitivamente confiscati nel territorio della Regione Lombardia;

d) la Giunta comunale, con atto n. 4 del 16 gennaio 2024, ha deliberato, tra l'altro, di manifestare l'interesse di questo Ente ad acquisire nel proprio patrimonio immobiliare e a utilizzare i seguenti beni confiscati in via definitiva nel territorio di Concorezzo da destinare a progetti di finalità sociale: 1) unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 1, sita in via I Maggio, 1 (fabbricato industriale); 2) unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 2, sita in via I Maggio, 1 (abitazione);

e) nella riunione del 24 gennaio 2024 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ANBSC ha deliberato il trasferimento dei suddetti immobili al Comune di Concorezzo per le finalità sociali dallo stesso manifestate;

f) con decreto direttoriale n. 15155 del 28 febbraio 2024, l'Agenzia Nazionale ANBSC ha disposto il trasferimento dei beni succitati al patrimonio indisponibile del Comune di Concorezzo per finalità sociali;

g) il 12 marzo 2024 il Comune di Concorezzo ha provveduto alla trascrizione alla Conservatoria di Milano del suddetto decreto dell'Agenzia ANBSC;

h) con nota acquisita al protocollo comunale al n. 6240/2024 del 20 marzo 2024 l'Associazione Cascina San Vincenzo ha presentato il progetto "AUT-Evolution" per l'utilizzo degli immobili sopra identificati;

Atteso che:

- il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), individua all'art. 5, c. 1 quale attività di interesse generale «z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata»;

- all'art. 70, c. 1, dello stesso Codice si prevede che lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono prevedere forme e modi per l'utilizzazione non onerosa di beni mobili e immobili per manifestazioni e iniziative temporanee degli enti del Terzo settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, pluralismo e uguaglianza;

- l'art. 71, c. 2, del Codice del Terzo Settore prevede che lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile;

Considerato che è intenzione del Comune di Concorezzo procedere alla valorizzazione dei suddetti immobili di Via I Maggio n. 1, trasferiti con decreto direttoriale n. 15155 del 28 febbraio 2024 dell'Agenzia Nazionale ANBSC, con l'assegnazione degli stessi in concessione d'uso gratuito all'Associazione Cascina San Vincenzo di Concorezzo (codice fiscale 94046110154), per finalità sociali, stabilendo che:

- l'assegnazione sarà effettuata in favore dell'Associazione Cascina San Vincenzo di Concorezzo con contratto di concessione in uso, il cui schema è allegato sotto la lettera A);

- la concessione, in riferimento all'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 è finalizzata alla realizzazione del progetto denominato "AUT-Evolution", presentato dall'Associazione Cascina San Vincenzo per l'utilizzo degli immobili sopra identificati;

Dato atto che il presente piano delle alienazioni e delle valorizzazioni relativo all'anno 2024 non comporta variante allo strumento urbanistico generale;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente;

Visto l'art. 58 del decreto legge n.122/2008, convertito con legge n.133/2008;

Vista la L.R. n. 12/2005 e, in particolare, l'art. 95-bis avente ad oggetto *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*;

Visto:

- che il bilancio di previsione degli esercizi finanziari 2024-2026 è stato approvato con atto consiliare n. 77 del 28 dicembre 2023;
- che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 28 dicembre 2023 è stato approvato il documento unico di programmazione per le annualità 2024–2026;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 170 del 28 dicembre 2023 è stato approvato il PEG (Piano esecutivo di gestione) relativo agli esercizi 2024–2026, parte finanziaria;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole, allegato al presente provvedimento sotto la lettera B), quale parte integrante e sostanziale, dell'Organo di revisione economico finanziaria, di cui all'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

presenti:	n.	15
astenuti:	n.	--
votanti:	n.	15
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>15</i>
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>--</i>

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione e su conforme proclamazione del Presidente, il Consiglio comunale;

DELIBERA

- 1) Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di procedere alla valorizzazione degli immobili di Via I Maggio n. 1, trasferiti con decreto direttoriale n. 15155 del 28 febbraio 2024 dell'Agenzia Nazionale ANBSC, con l'assegnazione degli stessi e dell'area annessa in concessione d'uso gratuito all'Associazione Cascina San Vincenzo di Concorezzo (codice fiscale 94046110154), per la durata di trenta anni dalla sottoscrizione del relativo contratto, per finalità sociali, stabilendo che:
 - a) gli immobili da valorizzare sono indentificati nel Catasto di Concorezzo:

- unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 1, sita in via I Maggio, 1 (fabbricato industriale);
- unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 2, sita in via I Maggio, 1 (abitazione);

b) con decreto direttoriale n. 15155 del 28 febbraio 2024, l'Agenzia Nazionale ANBSC ha disposto il trasferimento dei beni succitati al *patrimonio indisponibile* del Comune di Concorezzo per finalità sociali;

c) l'assegnazione sarà effettuata in favore dell'Associazione Cascina San Vincenzo di Concorezzo con contratto di concessione in uso, il cui schema è allegato sotto la lettera A), per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) la concessione, in riferimento all'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 è finalizzata alla realizzazione del progetto denominato "AUT-Evolution", presentato dall'Associazione Cascina San Vincenzo per l'utilizzo degli immobili sopra identificati, con nota acquisita al protocollo comunale n. 6240/2024 del 20 marzo 2024, allegato al presente provvedimento sotto la lettera B) per formarne parte integrante e sostanziale;

e) il Concessionario, con l'assenso del Concedente, potrà formalmente concordare con altri enti del terzo settore, che ne facciano richiesta, l'uso di spazi all'interno dell'area in concessione, sempre che le attività e il loro utilizzo siano compatibili con l'uso preminente dell'Associazione Cascina San Vincenzo. Gli specifici accordi, che non potranno prevedere alcuna corresponsione economica se non l'eventuale compartecipazione dei costi, saranno di competenza del Concessionario e, oltre agli aspetti organizzativi, potranno prevedere altre specifiche clausole quali, a mero titolo di esempio, manleva delle responsabilità, coperture assicurative etc.;

- 3) Di approvare, a tale fine, lo schema di contratto per la concessione in uso degli immobili in discorso, allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione;
- 4) Di stabilire che il presente provvedimento costituisce aggiornamento del documento unico di programmazione per le annualità 2024-2026, approvato con la deliberazione consiliare n. 76 del 28 dicembre 2023;
- 5) Di dare atto che il presente piano delle valorizzazioni e delle alienazioni relativo all'annualità 2024 non comporta variante allo strumento urbanistico generale;
- 6) Di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendessero necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio comunale, avendo cura di apportare la conseguente variazione ai relativi bilanci e allegati;
- 7) Di prevedere che l'attuazione del presente delle valorizzazioni e delle alienazioni possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2024-2026;
- 8) Di incaricare e autorizzare il Responsabile del Settore Finanze e Contabilità a compiere tutti gli atti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione, nei termini indicati dai dispositivi sopra riprodotti, e a porre in essere tutti gli atti conseguenti e inerenti alla presente deliberazione compresa la stipula dei contratti in rappresentanza del Comune di Concorezzo, il tutto senza bisogno di ulteriore approvazione o ratifica.

Successivamente:

Vista l'urgenza di deliberare il presente provvedimento per dare corso agli interventi ivi programmati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

presenti:	n.	15
astenuti:	n.	--
votanti:	n.	15
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>15</i>
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>--</i>

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Riccardo Borgonovo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Sabina Maria Ricapito

COMUNE DI CONCOREZZO

SETTORE FINANZE E CONTABILITÀ

CONTRATTO PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI BENI IMMOBILI IN VIA I MAGGIO N. 1, CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CONCOREZZO - DURATA DELLA CONCESSIONE ANNI 30 (TRENTA ANNI) A FAR TEMPO DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE CONTRATTO

Il giorno negli Uffici del Settore Finanze e Contabilità,

TRA

Il COMUNE DI CONCOREZZO (di seguito denominato “Concedente”), con domicilio fiscale in Piazza della Pace n. 2, codice fiscale 03032720157, rappresentato da Sergio Locatelli, nato a Bergamo il 10 aprile 1966, codice fiscale LCTSRG66D10A794N, che interviene al presente atto nella sua qualità di Responsabile del Settore Finanze e Contabilità e che agisce ai sensi dell’art. 107 (comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali,

E

L’ASSOCIAZIONE CASCINA SAN VINCENZO, con domicilio fiscale in Concorezzo, Via San Vincenzo n. 5, codice fiscale, 94046110154 iscritta nel Registro Anagrafe Unico ONLUS (di seguito denominata “Concessionario/a”), esente da bollo come da allegata dichiarazione, rappresentata dal dott. Efrem Fumagalli, nato a Monza l’11 gennaio 1961, codice fiscale FMGFRM61A11F704K, in qualità di Legale Rappresentante, che dichiara espressamente essere rispondenti a verità i dati sopra riportati e di essere in possesso delle attribuzioni riguardanti la rappresentanza ed i poteri contrattuali necessari alla stipula del presente atto.

Premesso che:

a) l’art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l’immobile è sito e che tale ente possa

amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;

a) l'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito e che tale ente possa amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;

b) con la nota prot. n. 0038195 del 5 giugno 2023, acquisita al protocollo del Comune di Concorezzo con n. 0011964/2023 di pari data, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha comunicato che, a seguito di attività ricognitiva dei beni presenti nel territorio della Regione Lombardia, sono state individuate, tra i cespiti presenti nel bacino regionale, n. 2 unità immobiliari site nel Comune di Concorezzo destinabili ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011. come meglio dettagliate di seguito:

- *unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 1, sita in via I Maggio, 1 (fabbricato industriale);*

- *unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 2, sita in via I Maggio, 1 (abitazione);*

c) con medesima nota l'ANBSC ha invitato il Comune di Concorezzo a partecipare alla Conferenza dei Servizi Istruttoria del 5 luglio 2023, indetta ai sensi dell'art. 14 e segg della Legge n. 241/1990, per l'esame degli immobili oggetto di manifestazione di interesse nell'ambito del procedimento di destinazione o mantenimento al patrimonio dello Stato di beni definitivamente confiscati nel territorio della Regione Lombardia;

d) la Giunta comunale, con atto n. 4 del 16 gennaio 2024, ha deliberato, tra l'altro, di manifestare l'interesse di questo Ente ad acquisire nel proprio patrimonio immobiliare e a utilizzare i seguenti beni confiscati in via definitiva nel territorio di Concorezzo da destinare a progetti di finalità sociale: 1) unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 1, sita in via I Maggio, 1 (fabbricato industriale); 2)

unità immobiliare NCEU foglio 28, particella 9, sub 2, sita in via I Maggio, 1 (abitazione);

e) nella riunione del 24 gennaio 2024 il Consiglio Direttivo dell’Agenzia Nazionale ANBSC ha deliberato il trasferimento dei suddetti immobili al Comune di Concorezzo per le finalità sociali dallo stesso manifestate;

f) con decreto direttoriale n. 15155 del 28 febbraio 2024, l’Agenzia Nazionale ANBSC ha disposto il trasferimento dei beni succitati al patrimonio indisponibile del Comune di Concorezzo per finalità sociali;

g) il 12 marzo 2024 il Comune di Concorezzo ha provveduto alla trascrizione alla Conservatoria di Milano del suddetto decreto dell’Agenzia ANBSC;

h) con nota acquisita al protocollo comunale al n. 6240/2024 del 20 marzo 2024, l’Associazione Cascina San Vincenzo ha presentato il progetto “AUT-Evolution” per l’utilizzo degli immobili sopra identificati;

Atteso che:

- il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), individua all’art. 5, c. 1, quale attività di interesse generale «z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata»;

- all’art. 70, c. 1, dello stesso Codice si prevede che lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono prevedere forme e modi per l’utilizzazione non onerosa di beni mobili e immobili per manifestazioni e iniziative temporanee degli enti del Terzo settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, pluralismo e uguaglianza;

- l’art. 71, c. 2, del Codice del Terzo Settore prevede che lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent’anni, nel corso dei quali l’ente Concessionario ha l’onere di effettuare sull’immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell’immobile;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Concorezzo, in qualità di proprietario, concede in uso gratuito n. 2 unità immobiliari e l'area annessa, site in Concorezzo, identificate al NCEU del medesimo Comune come segue:

- foglio 28, particella 9, sub 1, sita in via I Maggio, 1;
- foglio 28, particella 9, sub 2, sita in via I Maggio, 1.

La concessione, in riferimento all'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 è finalizzata alla realizzazione del progetto denominato "AUT-Evolution" qui interamente richiamato anche se non materialmente allegato. In particolare, il Concessionario si impegna a destinare gli immobili come da progetto proposto e in coerenza con gli obiettivi statuari. Tali attività verranno svolte dal Concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, e in diretto e costante rapporto con l'Amministrazione comunale, la quale dovrà essere costantemente informata dell'attività svolta.

Le unità immobiliari e l'annessa area sono concesse nello stato di fatto e di diritto in cui trovano come già noto, gradito e nello stato di fatto e di manutenzione accettato dalla parte concessionaria.

ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE E CONSEGNA

Il termine della concessione, in accordo al progetto allegato, prevede una durata di anni 30 (trenta anni), a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto.

È facoltà dell'Amministrazione concedere il rinnovo ove lo ritenga opportuno e sempreché il Concessionario ne abbia presentato domanda almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. È esclusa la possibilità di rinnovo o proroga in forma tacita.

Gli immobili sono consegnati con la stipula del presente contratto tramite consegna delle chiavi degli stessi.

La parte concessionaria dichiara di avere visionato gli immobili e l'area annessa e di averli trovati adatti all'uso prefissato sebbene sia consapevole dell'eventualità di dover effettuare delle opere per rendere i beni assegnati idonei all'attività oggetto del progetto sopra indicato. Il Concessionario solleva, pertanto, il Concedente da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di

manutenzione dei beni concessi, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

È onere della parte concessionaria procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività e per i progetti e le opere necessarie alla riqualificazione degli immobili e dell'area annessa concessi in uso.

La parte concessionaria esonera la parte Concedente da qualsiasi responsabilità per l'eventuale mancato rilascio delle autorizzazioni sopra indicate.

Le parti, in considerazione della natura dell'attività svolta, convengono che eventuali opere che si renderanno necessarie per risultare gli immobili conformi alle normative legislative e regolamentari vigenti in relazione all'attività progettuale, dovranno essere indicate dalla parte concessionaria e preventivamente assentite dalla parte Concedente e realizzate a cura, spese e onere della parte concessionaria con manleva della parte Concedente da qualsivoglia responsabilità per tutti gli eventuali danni causati.

Le opere, i miglioramenti e le addizioni eseguiti dalla parte concessionaria, ove per essi non si pretenda da parte Concedente la restituzione in pristino, si intendono acquisiti a favore della parte Concedente al termine della concessione, senza che la parte concessionaria possa pretendere contributo di miglioria o compenso alcuno, anche se autorizzata. Il Concessionario, pertanto, non ha diritto a compensi o indennità di sorta per eventuali opere, addizioni o migliorie apportate, a qualsiasi titolo, sui beni concessi, né ad alcun rimborso per le spese ordinarie e/o straordinarie sostenute per riqualificare o per servirsi dei beni concessi.

Gli arredi e le attrezzature di proprietà del Concessionario rimarranno in proprietà del Concessionario stesso. Il Concessionario provvederà alla relativa rimozione e al ripristino dello stato dei luoghi, ove necessario, salvo il normale deperimento d'uso.

In ogni caso di cessazione del presente rapporto contrattuale, ove il Concessionario non riconsegna l'immobile e l'area annessa al Concedente nei termini pattuiti, questi potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito di spesa a carico del Concessionario.

ART. 3 – EVENTUALE ESTENSIONE A TERZI DELL'USO DELL'AREA IN CONCESSIONE

Il Concessionario, con l'assenso del Concedente, potrà formalmente concordare con altri enti del terzo settore, che ne facciano richiesta, l'uso di spazi all'interno dell'area in concessione, sempre che le attività e il loro utilizzo siano compatibili con l'uso preminente dell'Associazione Cascina San Vincenzo. Gli specifici accordi, che non potranno prevedere alcuna corresponsione economica se non l'eventuale compartecipazione dei costi, saranno di competenza del Concessionario e, oltre agli aspetti organizzativi, potranno prevedere altre specifiche clausole quali, a mero titolo di esempio, manleva delle responsabilità, coperture assicurative etc.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del Concessionario i seguenti obblighi:

- a) divieto di utilizzare l'immobile e l'area annessa quale sede legale dell'Associazione;
- b) realizzare tutte le opere e i lavori necessari a rendere idonei gli immobili alle attività da svolgere, secondo quanto indicato nel progetto "AUT-Evolution" succitato;
- c) richiedere tutte le autorizzazioni e le certificazioni (impiantistiche, strutturali, ecc.) necessarie per l'esecuzione dei lavori e per l'espletamento delle attività ed ottemperare alle disposizioni di legge in materia, sostenendone tutti i relativi oneri;
- d) denunciare la detenzione dell'immobile e dell'area annessa, con il conseguente pagamento di tutte le imposte a carico del conduttore;
- e) avviare l'attività relativa al progetto, fatta salva l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione/adeguamento degli immobili concessi;
- f) utilizzare i beni oggetto dell'assegnazione per la realizzazione delle attività di progetto ed ogni altra attività prevista dai fini statutari, aventi rilevanza sociale;
- g) mantenere inalterata la destinazione dei beni assegnati rispetto al progetto "AUT-Evolution" e ai fini statutari del Concessionario;
- h) informare immediatamente il Concedente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato di possesso;

- i) sostenere interamente l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni assegnati, comprese le progettazioni e le opere di riqualificazione degli stessi per renderli idonei alla realizzazione del progetto "AUT-Evolution", la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del Concedente, ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nuova edificazione nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso immobile;
- m) intestarsi e farsi carico delle relative spese per le utenze di energia elettrica, gas, acqua rete telefonica e dati, ritenute necessarie allo svolgimento dell'attività da insediare;
- n) adottare tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa per l'uso degli immobili assegnati e per l'esercizio delle attività progettuali;
- o) restituire, al termine della concessione, i beni nella loro integrità, salvo i lavori effettuati e il normale deperimento d'uso;
- p) impegnarsi a dichiarare in forma pubblica che l'attività è espletata negli immobili concessi dal Comune di Concorezzo ai sensi dell'art. 48 del Codice Antimafia;
- q) inviare, con cadenza annuale, una relazione dettagliata sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.

ART. 5 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE: REVOCA – DECADENZA RISOLUZIONE E RECESSO ANTICIPATO

Oltre che per scadenza naturale, la concessione può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento e recesso anticipato, quest'ultimo motivato e documentato con preavviso di almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione e, in tal caso, al Concessionario non potrà essere riconosciuto alcun rimborso o risarcimento. Costituisce motivo di recesso anticipato l'eccessiva onerosità sopravvenuta degli investimenti necessari per effettuare una eventuale bonifica ambientale delle aree concesse con il presente Contratto.

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolto ipso iure il contratto, previa diffida a provvedere/adempiere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

- a) mutamento dell'uso pattuito per la struttura;
- b) mancata o difforme esecuzione del progetto assentito;
- c) esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione del Concedente;
- d) venire meno della soggettività giuridica in capo al soggetto Concessionario;
- e) gravi e documentate mancanze o negligenze nella manutenzione;
- f) avvio di una procedura concorsuale a carico del Concessionario;
- g) grave inadempienza del Concessionario agli obblighi previsti dal presente contratto.

La concessione in ogni caso sarà dichiarata decaduta, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del Concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il Concessionario possa subire tentativi d'infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- b) qualora il Concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. n. 159/2011;
- c) qualora il Concessionario ceda a terzi, anche parzialmente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del Concedente, il contratto;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente Concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Revocata la concessione o pronunciatane la decadenza, lo spazio dovrà essere rimesso nella piena disponibilità del Comune con le opere esistenti su di esso, senza obbligo di indennizzo alcuno, entro il termine stabilito dalla diffida.

Nel caso di inottemperanza dei termini e dei modi indicati precedentemente, il Concedente procederà allo sgombero d'ufficio a spese del Concessionario, senza alcun pregiudizio di ogni altra azione che potesse competere.

ART. 6 - MANUTENZIONE E SPESE ORDINARIE

Fermo quanto già previsto, il Concedente ha facoltà di sostituirsi al Concessionario nell'esecuzione delle manutenzioni e in danno allo stesso, qualora questi non vi provveda tempestivamente.

Gli importi spesi dal Concedente gli dovranno essere immediatamente rimborsati dal Concessionario, a pena di risoluzione del presente contratto.

ART. 7 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA O MIGLIORATIVA

Oltre agli interventi proposti nel suddetto progetto "AUT-Evolution" la manutenzione straordinaria degli immobili e dell'area annessa resterà a carico del Concessionario e ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso immobile. Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di rilevante entità.

Fermo quanto già previsto, i miglioramenti e le addizioni eseguiti dal Concessionario nei beni oggetto del presente atto, anche se autorizzati dal Concedente, resteranno al termine del rapporto di proprietà di quest'ultimo, senza che esso sia tenuto a versare alcun compenso e ciò in deroga agli artt. 1576, 1577 (comma 2), 1592 e 1593 del C.C., riservato in ogni caso al Concedente il diritto di pretendere la restituzione della cosa concessa nello stato di fatto in cui fu assegnata.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO: ASSICURAZIONI

La parte concessionaria è costituita custode dei beni concessi, dei loro impianti ed attrezzature ed esonera la parte Concedente da ogni responsabilità per danni diretti e indiretti che potessero derivarle da fatti dolosi e colposi di qualunque soggetto, compresi i Terzi. Esonera, altresì, la parte Concedente da ogni responsabilità che possa derivarle da incendio e furto. La parte concessionaria è direttamente

responsabile verso la parte Concedente e i Terzi per ogni e qualsivoglia danno, causato dall'esercizio dell'immobile concesso anche per spandimento/perdite d'acqua, fuga di gas, corto circuito, sempre che non siano causati da parte di impianti già soggetti alla manutenzione straordinaria di parte Concedente, nonché da ogni abuso o trascuratezza. A tal fine il Concessionario si impegna a effettuare sugli impianti la manutenzione ordinaria periodica per il loro corretto funzionamento ed a segnalare ogni anomalia che necessiti di intervento straordinario.

Il Concessionario si impegna a stipulare e a trasmettere tempestivamente al Comune un contratto di assicurazione RCT/RCO a copertura dei seguenti danni eventualmente provocati nel corso del servizio:

- ai beni del Comune o di terzi che il medesimo ha dato in disponibilità al gestore;
- agli utenti del servizio e loro beni, successivamente all'avvio delle attività di gestione del progetto "AUT-Evolution";
- a terzi che per qualsiasi motivo sono autorizzati a stazionare all'interno del complesso dei beni compresi i dipendenti del Comune.

Si segnala che l'assicurazione RCT/RCO deve riportare espressamente che *"il Comune di Concorezzo è incluso nei Terzi"*.

Eventuali franchigie, scoperti o limitazioni di garanzia restano a carico del Concessionario e non possono essere opposte al Concedente.

La parte concessionaria, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi di cui alla presente scrittura e degli esborsi che dovesse sostenere il Comune a causa dell'inadempimento del Concessionario ha versato in data in Tesoreria comunale (reversale di incasso n. ... del) la somma di € 500.00.

Tale cauzione sarà restituita solo a fine della concessione, senza interessi, dopo la riconsegna degli immobili, salvo l'incameramento, in tutto o in parte, nel caso di eventuali debiti da parte del Concessionario o nel caso di riscontrati danneggiamenti agli immobili al momento della riconsegna, derivanti dall'utilizzo improprio degli stessi da parte del Concessionario.

ART. 9 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la stipula del presente atto compresa la registrazione presso l’Agenzia delle Entrate, se e in quanto dovute.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia non conciliata concernente ogni fase di svolgimento della concessione sarà devoluta al Giudice del Tribunale di Monza eleggendo domicilio rispettivamente il Concedente presso la sede comunale sita in Piazza della Pace n.2, e il Concessionario presso la propria sede legale.

ART. 11 – RAPPORTI FRA CONCEDENTE E CONCESSIONARIO

Le parti indicano che le persone di riferimento per le comunicazioni, l’esecuzione del presente contratto ivi compresi i permessi per gli adeguamenti e le manutenzioni dell’immobile sono:

- il sig. Sergio Locatelli (mail: slocatelli@comune.concorezzo.mb.it);

PEC: protocollo@comune.concorezzo.mb.legalmail.it) per il Comune di Concorezzo

- il sig. Mauro Rivolta (mail: info@cascinasanvincenzo.org);

PEC cascinasanvincenzo@pec.it) per l’Associazione Cascina San Vincenzo.

Allegati al presente atto: planimetria immobile e dichiarazione per esenzione bollo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMUNE DI CONCOREZZO

Il Responsabile del Settore
Finanze e Contabilità

IL CONCESSIONARIO

Il Legale Rappresentante

A norma e per gli effetti dell’art. 1341 Cod. Civ. il Concessionario dichiara di avere preso completa visione e di approvare espressamente le seguenti clausole:

- art. 3 “Divieto di cessione del bene e del contratto”, art. 4 “Obblighi del Concessionario”, art. 5 “Cessazione del rapporto contrattuale: Revoca – decadenza e risoluzione”,

IL CONCESSIONARIO

Il Legale Rappresentante



Progetto AUT-Evolution

Progetto di Associazione Cascina San Vincenzo onlus per l'area di via Primo Maggio a Concorezzo

**AREA TRASFERITA AL COMUNE DI CONCOREZZO DALL'AGENZIA NAZIONALE PER
L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

UNITÀ IMMOBILIARE A DESTINAZIONE COMMERCIALE E INDUSTRIALE UBICATA IN CONCOREZZO (MB) VIA 1 MAGGIO, 1, IDENTIFICATA CATASTALMENTE, ALLO STATO, AL NCEU - CAT. D/7 - FOGLIO 28 - PART. 9 - SUB 1 (I-MB-370042)

UNITÀ IMMOBILIARE PER USO DI ABITAZIONE E ASSIMILABILE UBICATA IN CONCOREZZO (MB) VIA 1 MAGGIO, 1, IDENTIFICATA CATASTALMENTE, ALLO STATO, AL NCEU - CAT. A/3 - FOGLIO 28 - PART. 9 - SUB 2 (I-MB-370011)

Marzo 2023



Contesto progettuale

Associazione Cascina San Vincenzo si occupa di supportare famiglie e bambini/e, ragazzi/e e giovani con disturbi dello spettro autistico.

L'autismo non è una condizione da cui si "guarisce" ma un diverso modo di "funzionamento" della persona che richiede nella prima parte della vita un robusto intervento di tipo abilitativo e di accompagnamento psico educativo nei contesti di vita per garantire l'apprendimento di comportamenti funzionali, l'adattamento del bambino/a ai luoghi di vita, e l'adattamenti dei luoghi stessi al bambino (sia dal punto di vista relazionale che ambientale). Nel caso dell'autismo come di altre importanti patologie croniche non è possibile, per lo meno allo stato attuale delle conoscenze, intervenire sull'individuo per "normalizzarlo", ma è necessario riorganizzare i sistemi di appartenenza per adattarli alla nuova situazione rappresentata dalla patologia. E' necessario ridare loro "forma", una "forma" diversa da quella a cui siamo normalmente abituati andando ad agire sulla conoscenza, sulla operatività, sulla cultura.

L'Associazione registra un numero crescente e molto significativo di famiglie con bambini/e ASD che chiedono di entrare nei percorsi di presa in carico ed abilitazione. Ad oggi sono 149 le famiglie di minori e giovani adulti in carico e l'Associazione ha una "lista di attesa" di utenza di circa 180 richieste. I numeri in crescita dell'Associazione e la lunga lista di attesa dell'utenza potenziale hanno portato l'Associazione a riflettere sulla possibilità di ampliare la "presa in carico" delle famiglie. Si consideri che le attività abilitative e riabilitative appaiono essere, in termini di offerta territoriale, decisamente sotto numero rispetto alle necessità.

La mission dell'Associazione è la vicinanza attiva alle famiglie con problematiche di autismo, l'erogazione di attività di case management, abilitazione / riabilitazione ai bambini 0 / 18 anni e di attività per autonomia e la transizione alla vita adulta di giovani adulti con disturbi dello spettro autistico.

Oggi l'Associazione, che negli anni ha costruito un modello originale di intervento denominato "La famiglia al centro" (presa in carico del nucleo familiare), ha consapevolezza dei limiti strutturali per accogliere un numero maggiore di famiglie offrendo servizi di qualità e garantiti da un sistema di controllo regionale e per adattare il modello di intervento agli indicatori regionali per l'erogazione di servizi socio sanitari. Infatti dall'ottobre 2023 si è portato a compimento il processo di accreditamento con Regione Lombardia dell'Unità di Offerta Ambulatorio Autismo di tipo socio sanitario. I limiti strutturali dell'Ambulatorio pongono tuttavia limiti importanti al numero di bambini/e e ragazzi/e con disturbi dello spettro autistico che possono godere dei servizi di abilitazione e riabilitazione.

Si rende pertanto necessario identificare nuovi spazi da adibire ad attività di abilitazione e riabilitazione rivolti alla fascia di età 0/18. Questi nuovi spazi potranno essere adeguati dal punto di vista strutturale per avviare un nuovo processo di accreditamento regionale come Unità di Offerta socio sanitaria e potenzialmente garantire il raddoppio dell'utenza in carico all'Associazione.

Inoltre l'Associazione operando da oltre 15 anni sta assistendo alla crescita anagrafica dell'utenza: chi è entrato nei percorsi di cura da piccolo ora ha un'età adolescenziale e tardo adolescenziale. Ciò



interroga l'Associazione rispetto allo sviluppo di progettualità in essere o all'identificazione di nuove soluzioni progettuali specialistiche per garantire percorsi di crescita e di mantenimento.

Queste nuove soluzioni progettuali, accanto al nuovo Ambulatorio Autismo, si possono così riassumere:

- a) Residenzialità per garantire il diritto alla vita autonoma indipendente: avvio del progetto presso l'appartamento di via Libertà a Concorezzo
- b) Interventi psico educativi per maggiorenni: identificazione di una progettualità per la creazione di un Centro Socio Educativo dedicato all'autismo
- c) Attività di formazione (genitori, educatori, psicologi, volontari e insegnanti) sui temi dell'autismo; attività di gestione tempo libero coi volontari, attività di avviamento al lavoro e alle autonomie per giovani adulti con disturbi dello spettro autistico, attività di socializzazione primaria e secondaria verso la gestione autonoma del tempo

Per quanto riguarda l'appartamento della residenzialità (a) il progetto è in fase avanzata e grazie al collegamento col territorio si stanno avviando i lavori di adeguamento strutturale e le attività di accompagnamento preliminari all'ingresso dei giovani ASD. L'attività di rete con Offerta Sociale (per il Dopo di Noi e per la gestione delle risorse derivanti dal PNRR) avviata da circa un anno è affiancata da una attività di scambio dell'ambito della rete TIKI TAKA col tavolo territoriale "Di casa in casa" cui partecipano realtà di accoglienza e famiglie con figli disabili.

Per quanto riguarda la prospettiva progettuale relativa al Centro Socio Educativo dedicato all'autismo (b) l'Associazione si metterà in rete con la cooperativa Il Brugo specializzata nella gestione di servizi di questo tipo portando la competenza ed i saperi relativi all'autismo. Da alcuni anni infatti l'Associazione fa formazione agli operatori educativi della cooperativa Il Brugo sulla gestione degli interventi psico educativi rivolti a giovani con disturbi dello spettro autistico. In questo momento gli inserimenti per giovani autistici nei servizi del Brugo sono limitati perché già troppo numerosi per la sostenibilità dei servizi stessi.

Per lo sviluppo delle progettualità in essere o per l'avvio di nuove (c) l'Associazione è attivamente impegnata nell'attività di interlocuzione in rete con le realtà territoriali (scolastiche, associazionismo sociale e sportivo, ecc.) e con le famiglie per l'identificazione dei bisogni

L'Associazione ha anche svolto un percorso di rafforzamento organizzativo e istituzionale, a partire da marzo 2022, provvedendo a modificare il proprio statuto con un percorso partecipato dai soci e con l'ausilio notarile volto ad ottenere la personalità giuridica riconosciuta dalla Prefettura di Monza (associazione riconosciuta) nell'alveo di un mantenimento dell'attuale regime di ONLUS.

Obiettivi del progetto

Il progetto per l'area di via Primo Maggio a Concorezzo ha caratteristiche di pluriennalità e prevede la graduale creazione di diverse Unità di Offerta nell'ambito dell'autismo:

1) Unità di Offerta Ambulatorio Autismo



Si prevede la sistemazione strutturale di una porzione di area per la creazione di un Ambulatorio Autismo di circa 300 / 400 mq. L'ambulatorio avrà le caratteristiche per garantire il suo accreditamento con Unità di Offerta Socio Sanitaria con Regione Lombardia. La capienza dell'Ambulatorio Autismo a regime sarà di circa 160/180 utenti e sarà attivo a partire dal gennaio 2025.

L'Ambulatorio Autismo rappresenta una risposta in tempi brevi a bisogni territoriali (a titolo indicativo il territorio di ATS Brianza ma anche l'area adiacente della Città Metropolitana di Milano) di presa in carico, abilitazione e riabilitazione di bambini/e e ragazzi/e con disturbi dello spettro autistico da 0 a 18 anni.

L'Ambulatorio Autismo, oltre che alle caratteristiche di Unità di Offerta di Regione Lombardia risponderà anche al Piano Regionale Autismo ed in particolare alla necessità di consolidare e rafforzare azioni migliorative e buone prassi per l'area della riabilitazione diurna territoriale extra ospedaliera per minori disabili coi seguenti obiettivi:

- superamento dell'approccio riabilitativo tradizionale, con interventi di tipo educativo/abilitativo;
- sviluppo del lavoro in collaborazione con le famiglie, le scuole e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza di riferimento per definire e realizzare un modello di presa in carico integrata del bambino disabile;
- introduzione delle funzioni educative, pedagogiche, psicologiche con le idonee figure professionali;
- garanzia della funzione di case management
- attivazione di strumenti di rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti del servizio e dei loro famigliari.

Questi obiettivi, già pienamente perseguiti nell'ambito dell'Ambulatorio Autismo dell'Associazione in via San Vincenzo saranno ampliati e implementati che nella nuova struttura di via Primo Maggio.

2) Unità di Offerta Centro Socio Educativo Autismo

Si prevede nel prossimo triennio la creazione di un Centro Socio Educativo dedicato all'Autismo (Unità di offerta sociale) per garantire risposte di qualità, adeguate e specialistiche all'utenza che si colloca nella fascia di età over 18 anni. Indicativamente occuperà uno spazio di circa 440 mq e sarà rivolto a 22 / 26 giovani over 18 anni con disturbo dello spettro autistico (che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico oppure hanno concluso il percorso scolastico o non è ipotizzabile o attuabile l'inserimento lavorativo)

Il Centro Socio Educativo ha come finalità quelle di garantire un processo formativo flessibile ed individualizzato, che permetta alle persone con disabilità inserite il raggiungimento di una vita il più possibile autonoma e socialmente integrata. Consente alle persone con disturbi dello spettro autistico un luogo dove mettere in atto percorsi di vita, che contribuiscano alla loro realizzazione esistenziale, anche attraverso l'implementazione di una rete di relazioni sociali interne ed esterne al servizio.

3) Sviluppo progettualità in essere e nuove progettualità Autismo

Nella prospettiva concreta dell'Associazione di rimanere in ascolto:

- dei bisogni delle famiglie con problematiche di autismo;
- dei bisogni formativi di operatori sociali, insegnanti, volontari e genitori
- attività volte all'autonomia lavorativa e sociale di persone con disturbi dello spettro autistico
- attività di socializzazione primaria e secondaria verso l'autonomia
- altro

A fronte dell'ascolto dei bisogni si ipotizza, in un'ottica di lungo termine, la creazione di attività mirate nell'area di via Primo Maggio anche in sinergia con altre realtà sociali coi medesimi fini statutari ed ispirativi di Associazione Cascina San Vincenzo.

Il cambiamento che si intende produrre col progetto

Uno studio in diversi stati europei condotto da Autisme Europe su 631.619 bambini tra i 7 e i 9 anni ha determinato una prevalenza stimata media di 12,2 per 1000 (uno su 89). Il valore dei vari paesi varia tra i 4,4 e i 19,7 per 1000 (*Autism Spectrum Disorders in the European Union, ASDEU programme summary report, 9/2018*). In Italia, tenendo conto di questi dati e assumendo il valore minore, l'1% della popolazione (1 su 100), si possono stimare, per una popolazione residente in Italia di oltre 60 milioni, almeno 600 mila persone e quindi famiglie interessate dall'autismo. Sulla base degli stessi valori, rispetto a 435 mila i nuovi nati in Italia nel 2020, i bambini che potrebbero trovarsi nello Spettro autistico ogni anno sarebbero oltre i quattromila. (*fonte ANGSA Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo*).

E' evidente che il fenomeno autismo, e di conseguenza la domanda di accoglienza delle famiglie, sia in forte crescita. Di tale crescita e per cercare di fare una quantificazione dell'aumento del fenomeno reale occorre considerare attentamente i criteri diagnostici dell'autismo (*C. Hanau, Autismo, criteri diagnostici e prevalenza: una riflessione critica*).

Le migliori spiegazioni di questa crescita appaiono essere secondo ANGSA:

- Cambiamento dei criteri diagnostici
- Aumento dello screening dello sviluppo psicologico compiuto in età precoce
- Maggiore consapevolezza dell'autismo tra gli operatori sanitari, i genitori e l'opinione pubblica
- Migliore accesso ai servizi e alle diagnosi precoci

L'Associazione Cascina San Vincenzo intende rispondere in modo concreto e professionale alle numerosissime richieste di presa in carico da parte delle famiglie con minori con disturbi dello spettro autistico del territorio della provincia di Monza e Brianza e dei territori limitrofi.

L'Associazione, i soci e il Consiglio Direttivo, hanno sempre avuto come obiettivo di dare una risposta non episodica ma strutturata e continuativa nel tempo alle famiglie che vivono il disorientamento generato dalla diagnosi di autismo del figlio/a.

Accoglienza e vicinanza solidale sono i valori a cui si è sempre ispirata nella sua azione verso e con le famiglie con problematiche di autismo che si sono rivolte all'Associazione; accompagnamento e formazione verso gli operatori sociali, i volontari, gli insegnanti, i genitori; ampliamento delle attività che rappresentano una prospettiva reale di emancipazione per le persone con disturbi dello spettro autistico come l'autonomia lavorativa e sociale, la gestione del tempo libero, la socializzazione col gruppo dei pari.

Obiettivi specifici di tale cambiamento e tempi

L'Associazione intende perseguire i seguenti obiettivi con gli interventi pluriennali in via Primo Maggio:

- Entro gennaio 2025: creazione e avvio Unità di Offerta socio sanitaria Ambulatorio Autismo (con accreditamento socio sanitario con Regione Lombardia) in grado di accogliere, secondo un piano di inserimento graduale fino a 160/180 nuovi utenti del territorio della Provincia di Monza e Brianza e limitrofi
- Entro il 2028: creazione e avvio Unità di Offerta sociale Centro Socio Educativo Autismo (con accreditamento sociale con Regione Lombardia) in grado di accogliere, secondo in piano di inserimento graduale circa 22/26 nuovi utenti del territorio della Provincia di Monza e Brianza e limitrofi
- Work in progress: sviluppo progettualità in essere e rilevazione nuovi bisogni nell'ambito autismo e studio di nuove progettualità

Soggetti che saranno interessati dal cambiamento

Sono interessati dalle attività del progetto come destinatari primari:

- Circa 200 / 220 famiglie e bambini/e – ragazzi/e e giovani con disturbi dello spettro autistico del territorio di Monza e Brianza e limitrofi che non godono di nessuna risposta concreta per le attività abilitative e riabilitative
- Circa 15 / 20 professionisti del settore (psicologi, educatori, psicomotricisti, logopedisti, pedagogisti, ecc.) con competenze specifiche nell'autismo che costituiranno le equipe operative delle unità di offerta presenti in via Primo Maggio

Sono interessati dalle attività del progetto come destinatari secondari o indiretti:

- I servizi territoriali per la diagnosi dell'autismo (UONPIA – neuro psichiatria infantile) per i quali l'Ambulatorio Autismo rappresenta una risposta concreta, professionale e immediata
- I servizi territoriali per la presa in carico delle persone ASD over 18 anni per i quali il Centro Socio Educativo rappresenta una risposta concreta e professionale.
- I servizi sociali dei Comuni del territorio che hanno in carico persone con disturbi dello spettro autistico
- Offerta Sociale azienda speciale del distretto vimercatese e dell'area di Trezzo sull'Adda che coordina le attività relative ai processi di definizione del progetto di vita autonoma e indipendente
- Le Associazioni sociali e sportive che operano a vario titolo con persone con disturbi dello spettro autistico
- I volontari che intendono prestare la propria opera a fianco di persone con disturbi dello spettro

Strategia d'intervento

Modalità di realizzazione dell'intervento e azioni

Le fasi di realizzazione del progetto ed i tempi previsti sono:

- Provvedimento di concessione del bene da parte del Comune di Concorezzo (entro fine marzo 2024)
- Progettazione primo lotto di intervento per la creazione dell'Unità di Offerta Ambulatorio Autismo (entro fine marzo 2024)
- Richiesta contributo a Regione Lombardia (bando Beni confiscati alla criminalità - Anno 2024 - Erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata)
- Interlocuzione con donatori istituzionali per il cofinanziamento delle opere previste dal progetto del primo lotto (entro fine settembre 2024)
- Realizzazione dell'intervento relativo al primo lotto (entro novembre 2024)
- Accredimento dell'Unità di Offerta Ambulatorio Autismo con Regione Lombardia (entro gennaio 2025).
- Avvio Ambulatorio Autismo (entro gennaio 2025)
- Progettazione secondo lotto di intervento per la creazione dell'Unità di Offerta Centro Socio Educativo Autismo (entro fine marzo 2026)
- Interlocuzione con donatori istituzionali per il cofinanziamento delle opere previste dal progetto del secondo lotto (entro fine settembre 2026)
- Realizzazione dell'intervento relativo al secondo lotto (entro dicembre 2026)
- Accredimento dell'Unità di Offerta Centro Socio Educativo Autismo con Regione Lombardia (entro gennaio 2027).
- Avvio Centro Socio Educativo Autismo (entro gennaio 2027)
- Work in progress del Consiglio Direttivo di Associazione Cascina San Vincenzo: in ascolto dei bisogni delle famiglie per nuove progettualità

Modello di intervento della Unità di Offerta Ambulatorio Autismo (primo lotto)

a) Caratteristiche e filosofia degli interventi

In linea generale gli interventi di Associazione Cascina San Vincenzo si caratterizzano per:

- interventi abilitativi e educativi strutturati ed individualizzati;
- continuità degli interventi e collegamento in rete dei servizi;
- interventi di supporto, sociali e educativi, alla famiglia nella gestione della quotidianità e nei contesti di vita.

La filosofia dell'intervento di Associazione Cascina San Vincenzo può essere così sintetizzata:

- importanza della valutazione, basata su criteri oggettivi e condivisibili;

- collaborazione con la famiglia che è considerata la risorsa principale per la persona con autismo;
- miglioramento dell'autonomia sia attraverso l'insegnamento di abilità sia attraverso l'adattamento dell'«ambiente di vita» in modo che il soggetto possa esprimere il più alto livello di autonomia possibile;
- individualizzazione dell'intervento;
- collegamento e coordinamento tra interventi, servizi, scuola, famiglia;
- sistema integrato di interventi coordinati che garantiscano la globalità della presa in carico dell'utente e il suo contesto.

Costi e sostenibilità

Il progetto per l'area di via Primo Maggio è graduale e progressivo.

In questa sede si evidenziano i costi relativi al primo lotto (Unità di Offerta Socio Sanitaria ambulatorio Autismo) cui l'Associazione si dedicherà nel primo biennio di attuazione del progetto.

Lo studio di ingegneria incaricato dall'Associazione di procedere con la progettazione dell'intervento di manutenzione straordinaria e adeguamento strutturale della cascina ha stimato, in collaborazione con l'impresa edile esecutrice individuata, un costo dei lavori di circa 700 mila euro.

La copertura di questo importo è così prevista:

- 150 mila euro derivanti dal Bando di Regione Lombardia per il recupero delle aree confiscate alla criminalità
- 50 mila euro cofinanziamento dell'Associazione
- 500 mila euro che potranno derivare da progettualità con varie Fondazioni con le quali l'Associazione ha già ottenuto contributi in passato e positivamente rendicontato

A questi costi va aggiunto un costo di circa 30 mila euro (costituzione equipe con personale specializzato, segreteria amministrazione, arredi, formazione del personale, ecc.) per l'avviamento del Centro Autismo da gennaio a dicembre 2025.

Il costo di avviamento è interamente coperto dal cofinanziamento dell'Associazione.

Sostenibilità del progetto – primo lotto – Unità di Offerta Socio Sanitaria Ambulatorio Autismo

Associazione Cascina San Vincenzo ha già avuto ampia esperienza di avvio di una Unità di Offerta di questo tipo in via San Vincenzo a Concorezzo tuttora operante con circa 16 operatori specializzati impegnati.

L'esperienza ha evidenziato che con un tasso di utilizzo fra il 75% e il 85% degli spazi dell'Unità di Offerta con ricavi derivanti dal contributo economico per le terapie da parte delle famiglie e per il case management di AST Brianza si assicura nel tempo la sostenibilità economica sia per le spese di



personale che per le spese correnti della struttura nonché un accurato accantonamento per le manutenzioni straordinarie e gli imprevisti.

Organizzazione proponente

L'Associazione Cascina San Vincenzo nasce dal desiderio di un gruppo di famiglie di affiancare al loro percorso individuale la condivisione di un percorso di vicinanza solidale e l'accompagnamento di altre famiglie toccate dall'esperienza dell'autismo.

L'idea di creare un'associazione è stata avviata in un periodo in cui gli approcci di tipo comportamentale sull'autismo erano ancora poco diffusi e andavano per la maggiore teorie gravemente colpevolizzanti nei confronti delle famiglie (in ultima analisi ritenute responsabili dell'insorgere della sindrome autistica nei bambini). In Italia l'unico riferimento per le famiglie con persone con autismo erano solo alcuni servizi (offerta dal Sistema Sanitario Nazionale) prettamente medico-specialistici in assenza di qualsiasi supporto alle famiglie per la creazione e la gestione di un progetto di vita a tutto tondo per le persone con autismo.

L'Associazione prende il suo nome dal luogo in cui ha sviluppato le sue attività e in cui vivono in una dimensione comunitaria alcune delle famiglie fondatrici: Cascina San Vincenzo è una delle costruzioni storiche di Concorezzo concessa in uso da Caritas Ambrosiana cui fu donata perché venisse utilizzata con uno scopo socialmente utile e che si rivolgesse, in particolare, ai minori in difficoltà. Dopo la sua fondazione per diversi anni l'Associazione ha curato la ristrutturazione della cascina, dimostrando la capacità di gestire con efficacia i fondi ottenuti (complessivamente quasi 1 mln €).

Nei primi anni molti sforzi sono stati anche profusi per mettere a punto – insieme a psicologi, pedagogisti e altri terapisti di grande esperienza – il modello di intervento che oggi l'Associazione e il suo Centro per l'Autismo mettono in pratica, ispirato all'approccio sistemico e al modello psicoeducativo comportamentale.

Progressivamente Cascina San Vincenzo ha affiancato alla vicinanza solidale, con cui ha sempre accolto le famiglie che si sono rivolte all'Associazione, attività sempre più qualificate e rivolte a molteplici interlocutori: formazione (introduttiva e specifica), promozione dell'autonomia, laboratori professionalizzanti, attività di sollievo.

Ad aprile 2022 è stata inaugurata una nuova sede operativa a Concorezzo in via don Girotti di oltre 110 mq con spazi per le attività di abilitazione e per le attività coi giovani adulti di tipo pre professionale "Officina del Mosaico". La nuova sede, il cui acquisto, ristrutturazione e adeguamento ha richiesto un impegno straordinario per oltre 200 mila euro per l'Associazione, è frutto del percorso di definizione strategica avviato nel 2019. L'acquisto della nuova sede ha contribuito anche alla capitalizzazione dell'Associazione fornendo la garanzia finanziaria prevista dalla normativa per il riconoscimento della personalità giuridica.

Nel 2023, grazie alla concessione a titolo gratuito da parte del Comune di Concorezzo dell'appartamento di via Libertà 9 (bene conferito al patrimonio indisponibile del Comune di Concorezzo dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - ANBSC), l'Associazione ha avviato la progettualità per una residenzialità rivolta a giovani adulti con disturbi dello spettro autistico.

Questa nuova progettualità ha visto una articolata progettualità con Offerta Sociale che ha anche concesso un contributo per lo start up del progetto a valere sul PNRR (Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”) cui si è aggiunto un contributo di Fondazione Vismara e d è in corso di definizione una progettualità con Fondazione Cariplo – Housing Sociale. La progettualità della residenzialità si colloca nell’alveo normativo del “progetto di vita autonoma e indipendente”.

Di seguito gli eventi più importanti che hanno segnato lo sviluppo dell’Associazione:



2007 - 2022

Primi incontri di un gruppo di famiglie e sopralluogo a Cascina San Vincenzo	2007
Avvio del progetto Fare Rete e creazione dell'Associazione Cascina San Vincenzo	2008
Primo corso sull'autismo per i volontari	2009
Avvio delle attività di sollievo per le famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico insieme al gruppo dei volontari	2010
Posa della prima pietra per la realizzazione di Cascina San Vincenzo e primo convegno sull'autismo	2011
Avvio del primo corso di formazione per genitori	
Collaborazione con Università Cattolica per l'Osservatorio Famiglie e Autismo	2012
Approvazione del primo modello di intervento di Cascina San Vincenzo	
Inaugurazione della struttura di Cascina San Vincenzo	
Sigla convenzione con AST Monza per le attività di Case Management	
Apertura della Casa dell'Autonomia e avvio del progetto Vado a vivere da solo	2014
Assegnazione della Civica Benemerita del Comune di Concorezzo	
Avvio dei laboratori con i ragazzi	2015
Collaborazione con aziende del territorio per attività di sensibilizzazione dei dipendenti	
Attività di Pasqua in Cascina e vacanze estive con i ragazzi adolescenti e giovani adulti	2016
Avvio delle attività del laboratorio Officina del Mosaico	2017
Primo corso di formazione per i nonni	
A causa della pandemia l'Associazione riorganizza le attività per garantire l'affiancamento e il supporto a famiglie e ragazzi/e	2020
Inaugurazione della seconda sede dell'Associazione in via don Girotti a Concorezzo per terapie e Officina del Mosaico	2022
... la storia dell'Associazione continua ... nel 2023 celebriamo i 15 anni di costituzione dell'Associazione Cascina San Vincenzo	2023

Per rispondere alla mission e agli scopi statutari l’Associazione, diversamente da altre strutture presenti in Lombardia, ha strutturato l'accoglienza e la presa in carico globale e si articola in:

- presa in carico globale a 360° di tipo specialistico che si pone l'obiettivo di toccare tutte le sfere dei bisogni espressi e non
- personalizzazione degli interventi di cura
- interventi abilitativi e riabilitativi (psicomotricità, logopedia, psicoeducativi, psicologici) individuali e in piccolo gruppo
- attività di formazione delle figure parentali
- attività di formazione, sostegno e accompagnamento nella scuola
- sensibilizzazione territoriale sul tema dell'autismo

- realizzazione di attività per lo sviluppo delle autonomie abitative (appartamento “palestra”
- sperimentazione di attività “pre lavorative” protette
- presenza di un operatore (al di là della professionalità specifica dello stesso) di riferimento per la famiglia (case management)
- supporto all'attività di ciascun operatore da una equipe multidisciplinare
- formazione continua degli operatori
- presenza di un Comitato Scientifico dell'Associazione
- supporto di un nutrito gruppo di volontari per le attività con le persone affette da autismo e per le attività di autofinanziamento.
- Supporto legale alle famiglie per i diritti cui le persone affette da autismo e i loro famigliari di prossimità possono godere radicato e prioritario rispetto della persona che si rivolge all'Associazione, persona con diritti e aspirazioni

L'Associazione è oggi impegnata in molteplici attività per perseguire gli scopi statutari che di seguito riassumiamo raggruppate nelle aree di intervento.



1. **Interventi abilitativi e terapie**

- Associazione Cascina San Vincenzo lavora con circa 140 famiglie con problematiche di autismo
- Svolge interventi abilitativi e terapeutici (educativi, psicologici, logopedia, psicomotricità, psico educativi) con circa 105 bambini e bambine con disturbi dello spettro autistico e con le loro famiglie lavorando in rete con servizi territoriali, scuole e neuropsichiatria.
- Si stanno progettando esperienze ludiche e di vacanza per i giovani ASD
- Il Centro per l'Autismo è accreditato da Regione Lombardia come Unità di Offerta del sistema socio sanitario regionale

2. **Laboratori e progetti per l'autonomia**

- Associazione Cascina San Vincenzo svolge attività per accompagnare l'autonomia circa 35 giovani adulti con disturbi dello spettro autistico attraverso l'Officina del Mosaico (attività ergo terapeutica di mosaico artistico e per lo sviluppo di competenze pre professionali), la

Scuola Lavoro (acquisizione e consolidamento di competenze lavorative e sociali), Gruppo autonomie sociali con alti funzionamenti per il consolidamento di competenze sociali.

- Inoltre ha attivato i Sabati Insieme (attività per il tempo libero il sabato pomeriggio) con circa 10 giovani adulti con disturbi dello spettro autistico. Le attività dei Sabati Insieme sono gestite da volontari.
- E' attivo presso la sede di Cascina San Vincenzo un appartamento per le autonomie (appartamento palestra) accreditato con Offerta Sociale per le attività del Dopo di Noi durante i week end e infrasettimanali.

3. Partnership con aziende e territorio

- L'Associazione collabora con alcune aziende del territorio per attività di sensibilizzazione ai temi dell'autismo ai dipendenti e al pubblico, opportunità di volontariato aziendale, partnership a sostegno delle attività associative, collaborazione alle attività di raccolta fondi.
- Nell'ultimo anno hanno collaborato con Cascina San Vincenzo diverse imprese del territorio: Cisco System Italia (incontro di sensibilizzazione sull'autismo in azienda e predisposizione impianti informatici nella sede di Cascina, Carrefour (collaborazione per la Quiet Hour per favorire l'adattamento del centro commerciale per persone autistiche), Gestra Italia (cofinanziamento al progetto per l'autonomia lavorativa), Pharma Services by Thermo Fisher Scientific (cofinanziamento alla gestione generale delle attività dell'Associazione), Hallstar Beauty (definizione di programmi di volontariato aziendale), Comi srl Impianti Elettrici (cofinanziamento al progetto Work in Progress), Capannone, Centro Sant'Eugenio, Cooperativa il Brugo (coprogettazione interventi), Associazione FacciaVista (progetto Isole della Lettura realizzate da persone con disturbi dello spettro autistico) Ston srl (donazione materiali per l'Officina del Mosaico)
- Associazione Cascina San Vincenzo partecipa alla rete territoriale di associazioni, del terzo settore e di istituzioni TIKITAKA sui temi dell'abitare, in particolare al tavolo permanente "Di casa in casa – abitare in autonomia".
- L'Associazione partecipa alla rete "Work In&Aut" (costituita attraverso una progettualità con Provincia di Monza – tavolo legge 68 per il collocamento dei disabili) con enti e realtà territoriali costituita con la finalità di formare e monitorare gli operatori dei servizi all'impiego e della formazione per favorire l'inserimento lavorativo di persone autistiche. (la rete è sostenuta anche da Fondazione di Comunità Monza e Brianza). Gli enti che compongono la rete sono: AFOL Monza Brianza, Mestieri Lombardia, Servizio Inserimento Lavorativo di Offerta Sociale, Umana SpA, Scuola Paolo Borsa, Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza"
- Associazione Cascina San Vincenzo collabora alle progettualità di CeDISma di Università Cattolica,

4. Sensibilizzazione e raccolta fondi

- Cascina San Vincenzo svolge attività di sensibilizzazione ai temi dell'autismo verso associazioni, singoli cittadini e allievi/e delle scuole. In particolare recentemente svolge o ha svolto interventi di sensibilizzazione con Associazione Genitori di Cuore, Collegio

Villoresi, Istituto Comprensivo di Agrate Brianza oltre che partecipando a numerose iniziative territoriali.

- Si svolge annualmente una campagna per il 5x1000 e alcune privati e aziende fanno donazioni una tantum a favore dell'Associazione.
- Si è concretizzata con il sostegno di BCC Milano e di IdeaGinger piattaforma di crowdfunding una importante iniziativa di raccolta fondi per l'acquisto di un macchinario per la rendere maggiormente autonomo il lavoro di Officina del Mosaico

5. Rete volontari

- Sono circa 25 i volontari che collaborano in modo continuativo alla realizzazione delle attività dell'Associazione, in particolare alle attività ludico ricreative "Sabati Insieme" e le iniziative come feste ecc. Svolgono attività di servizio volontario presso l'Associazione anche alcuni scout.
- L'Associazione ospita annualmente anche i volontari del Servizio Civile Universale e della Leva Civica.

6. Collaborazione con Università e scuole

- Associazione Cascina San Vincenzo ha attivato convenzioni per ospitalità tirocinanti con Università Cattolica di Milano, l'Università Bicocca di Milano e l'Università degli Studi di Milano per l'attivazione di tirocini formativi per studenti e studentesse dei corsi di laurea triennali per le facoltà di psicologia, scienze della formazione, medicina (per corsi di studi in logopedia e neuropsicomotricità) e magistrali in pedagogia e con alcuni Istituti Scolastici (secondaria di secondo grado) per attività di PCTO percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) per attività di peer education in affiancamento con le operatrici del Centro per l'Autismo con giovani adolescenti che frequentano il Centro per l'Autismo.
- Associazione Cascina San Vincenzo collabora con CeDisMa Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano su progetti di ricerca sui temi dell'autismo. Nell'ultimo anno l'Associazione ha collaborato con un evento formativo rivolto ad operatori e famiglie al progetto europeo "Autismo e contesti di emergenza".

7. Formazione e convegni

- Associazione Cascina San Vincenzo svolge annualmente un corso di formazione teorico pratico rivolta a insegnanti, operatori sociali e genitori. Nell'edizione 2022/23 i partecipanti sono 41. Sono state inoltre realizzate formazioni specialistiche agli operatori di Cooperativa Nazaret di Arese e di Associazione Sportiva Tremolada (sport e disabilità)
- Sono inoltre attivi corsi di secondo livello per genitori su specifiche tematiche.
- E' stato attivato lo sportello autismo presso la scuola C "Rodari" di Seregno, sede della Scuola Polo per l'Inclusione per la provincia di Monza e Brianza con attività formative a docenti e genitori. Inoltre è appena stato attivato un corso per docenti e personale ATA presso la Scuola di Carnate.



- Negli ultimi dieci anni sono stati inoltre svolti convegni di studio sui temi dell'autismo rivolti ad operatori del settore con lo scopo di scambiare esperienze abilitative e riabilitative con altre realtà nazionali e internazionali.
- L'Associazione organizza annualmente corsi di aggiornamento rivolti ai propri operatori con interventi di esperti di autismo di chiara fama.

Come si evince dalle informazioni qui sopra l'Associazione ha uno spirito dinamico e orientato all'innovazione per rispondere a bisogni concreti e reali espressi dalle famiglie con problematiche di autismo. In questi 16 anni ha via via strutturato attività e risorse orientandosi alla presa in carico globale delle famiglie che anche oggi, nonostante i progressi fatti nel campo della ricerca e delle metodologie di lavoro psico educativo per l'autismo, sono disorientate dalla diagnosi di autismo del proprio figlio/a, dalla difficoltà di trovare luoghi in cui l'attenzione non sia solo sulla terapia, dalla frammentazione metodologica e territoriale dei servizi dedicati.

Oggi presso Associazione Cascina San Vincenzo opera una Equipe costituita da professionisti con formazione e competenze specifiche nell'autismo: 5 psicologi – 1 neuropsichiatra – 2 logopediste – 2 psicomotricista – 2 pedagogiste – 5 educatori – 1 assistente sociale – 1 terapeuta occupazionale e maestra d'arte – 2 referenti amministrative e segreteria (titoli di studio e specifiche professionali sono dettagliate nel paragrafo dedicato ai profili del gruppo di lavoro e all'indirizzo <https://www.cascinasanvincenzo.org/staff/>).

L'Associazione si inoltre è dotata di un Comitato Scientifico costituito da cinque professionisti con formazione e competenza specifica nell'autismo: ALESSANDRA BALLARE' Psicologa, Coordinatrice del Comitato Scientifico, LUIGI BRAMBILLA Genitore e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione, MARILENA ZACCHINI Educatrice e Formatrice, ADELMO FIOCCHI psicoterapeuta

Una Associazione aperta al territorio e alle realtà sociali

Associazione Cascina San Vincenzo lavora in rete sul territorio con svariate realtà del mondo non profit. L'area di via Primo Maggio è un'area molto estesa e l'Associazione ritiene di ospitare in futuro, su progettualità precise e non in conflitto con le proprie attività, anche altre realtà associative, cooperativistiche, volontaristiche e simili del mondo del non profit.

Associazione Cascina San Vincenzo è convinta che fare sinergia col mondo del non profit, che mantenere uno spazio di apertura e ascolto con le realtà sociali sia fondamentale per lo sviluppo di un territorio realmente solidale e accogliente.

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE RECANTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI RELATIVO ALL'ANNO 2024 PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE E DI UN APPARTAMENTO IN VIA I MAGGIO N. 1, CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CONCOREZZO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ANNI 2024-2026

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria, interpellato per l'espressione del parere previsto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo schema della deliberazione consiliare recante l'approvazione del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni relativo all'anno 2024 per la concessione in uso gratuito di un fabbricato industriale e di un appartamento in Via I Maggio n. 1, confiscati alla criminalità e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Concorezzo, e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione degli anni 2024-2026;

Visti gli allegati sotto le lettere A) e B, al suddetto schema di deliberazione, comprendenti lo schema di contratto di concessione degli immobili e il progetto di utilizzo degli stessi da parte della locale Associazione del terzo settore;

ESPRIME

il proprio parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione consiliare recante l'approvazione del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni relativo all'anno 2024 per la concessione in uso gratuito di un fabbricato industriale e di un appartamento in Via I Maggio n. 1, confiscati alla criminalità e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Concorezzo e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione degli anni 2024-2026.

**L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIA**

dott. Ugo Venanzio Gaspari (Presidente)

dott. Giuseppe Nicosia

dott. Filippo Arcioni